



## ***Il regalo di Giovanna***

«Ehi! Mamma, domani sveglia alle 8.30! Caccia al tesoro con il gruppo Facebook di Quarto».

«Va beneeeee! Ma anche la domenica?»

«Verrai alla premiazione? Sono certa che il mio *team* vincerà il primo premio!»

«Ok! Telefona quando dovrò venire. Notte!»

Ore 8 di domenica, Carlotta è già sveglia. Si prepara in fretta per la colazione, afferra il suo zaino ed esce, dopo un veloce saluto alla mamma. E' fra i primi a giungere al raduno. Consigli, accordi segreti, segni convenzionali: la squadra si carica e più passa il tempo più si convince delle sue capacità:

«Vin..ce...re....mo! vin....ce....re.....mo!».

Ogni gruppo riceve la mappa da seguire.

Il fischio! Si parte... Carlotta, Marco, Sara ed Edoardo stanno consultando il foglio appena ricevuto:

«Dividiamoci. Forzaaaaa!»

La protagonista del nostro racconto corre verso la prima meta, ma durante il tragitto inciampa su una zolla di terra... si volta, sembra che qualcuno abbia rimosso le erbacce dal giardino. Spunta l'angolo di un oggetto in legno. Incuriosita, Carlotta rimuove il terriccio ed estrae un vecchio cofanetto. Le hanno

sempre detto di non toccare nulla che si trovi per caso in strada, ma la tentazione è troppo forte: la ragazzina apre.

Questo sì che è un vero tesoro!!! Anellini con pietre colorate, catenine in argento, appunti ordinati minuziosamente. Fra gli oggetti Carlotta scorge qualcosa d'insolito, lo afferra: è un vecchio cuore di cartone, colorato di rosso e unito a un foglietto. La carta è rigida e sgualcita, ma il messaggio si può ancora leggere:

«Ciao! Sono Giovanna, presto una grave malattia mi porterà in Cielo. Lascio nel mio angolo preferito di questo giardino il mio tesoro: ognuno di questi oggetti mi ricorda una persona e un consiglio. L'anellino azzurro è il regalo della nonna Elena per il mio sesto compleanno, la sua frase ricorrente era: "Nella vita non cedere mai, scegli sempre il bene, credi nell'amore, non perderti d'animo: vincerai!". La catenina con il delfino mi è stata comprata dall'eccentrica zia Piera durante un viaggio a Firenze. Il motto della zia: "Nella vita i soldi non sono tutto, ma aiutano a vivere meglio, basta averne rispetto!". Il braccialettino di giada mi è stato recapitato un mattino d'inverno, nel giorno del mio compleanno: un pensiero di Papà, in Africa per lavoro. Nel biglietto di accompagnamento stava scritto: "Conserva queste pietre, ti porteranno fortuna. Ti abbraccio tesoro, e ricorda il mio motto: la vita ti riserva sempre grandi sorprese! Vivila fino in fondo e non lasciare che qualcuno ti impedisca di farlo!"»

In ultimo, Carlotta fu attratta da un secondo foglietto legato al cuore. Continuò a leggere:

«Quello che hai in mano è il mio cuore, il cuore di una ragazzina di tredici anni, ancora troppo piccola per aver assaporato i

momenti più forti della vita, ma abbastanza grande per conservare tante emozioni ed esperienze che hanno dato un senso alla mia esistenza: momenti spensierati con gli amici, viaggi con la mia famiglia in città e paesi ricchi di cultura, Natali intensi passati di fronte a decine di pacchi sotto l'albero, interrogazioni e verifiche che mi hanno fatto battere forte il cuore. Metto in questo angolo del giardino della mia scuola il cofanetto dei miei tesori (il capitale che dovrò lasciare). Spero lo trovi tu, che forse ora stai giocando divertito e felice. Voglio regalarti anche un mio pensiero: "Sei tu il protagonista della tua vita: hai in te la forza dei sentimenti e qualità che potrai valorizzare. Non lasciarti fuorviare da falsi miti, conserva dentro i valori più belli dell'educazione che hai ricevuto, mostra le tue abilità e assapora il dono più grande che hai: la vita!" »

Carlotta legge, una lacrima le riga il viso... raccoglie il suo tesoro e si allontana alla ricerca dei compagni, che vede in lontananza.

«Ma dove eri finita?»

«Carlotta batti il cinque: abbiamo vinto!!!»

Carlotta si asciuga la lacrima:

«No, ho vinto io. Guardate: è questo il vero tesoro!»

I compagni, stupiti, condividono commossi l'esperienza di Carlotta.

Arriva il momento della premiazione: il gruppo dei nostri eroi viene chiamato per ricevere il premio: attestato, medaglia, applausi, congratulazioni.

Carlotta e gli amici, ancora rapiti da quanto è capitato, alzano gli occhi al cielo: un piccolo velivolo trascina uno striscione. Sopra c'è scritto:

«Bravi!! Giovanna» .

*Sara Cuccubita, Edoardo Pasio, Marco Castellan, Classe 1°B  
Scuola secondaria di I grado Bernardo Strozzi, Quarto (GE)*